



L'evento
«Piazza Walzer»
Viaggio nel tempo
Pioggia dispettosa

a pagina 5 Oliveri



Spettacoli
Zambaldi: «Porto
Pagni e Rezza
al Teatro Stabile»

a pagina 14 Boschi



Ricchezza
Redditi, studio Ipl
Cresce il divario
tra i contribuenti

a pagina 11 Damaggio

OGGI 21°C
Variable
Vento: S 2 K.m/h
Umidità: 70%

DOM	LUN	MAR	MER
14/22°	15/24°	16/25°	15/25°

Onomastici: Isabella, Quirina

CORRIERE DELL'ALTO ADIGE



Economia

Redditi, dichiarati 9,2 miliardi nel 2015 Il 10% possiede un terzo della ricchezza

La media altoatesina: 22.288 euro pro capite. L'Ipl fotografa le disuguaglianze

BOLZANO La media provinciale ci pone al terzo gradino della classifica nazionale, dopo Lazio e Lombardia. I cittadini altoatesini lo scorso anno hanno dichiarato al fisco 22.288 euro. Ma, analizzando i dati disaggregati, a emergere è la forbice tra i contribuenti più facoltosi e il resto della popolazione sudtirolese: il 10% dei contribuenti possiede un terzo della ricchezza.

La fotografia dell'Istituto promozione lavoratori si riferisce allo scorso anno d'imposta. Nel 2015 gli altoatesini che hanno dichiarato redditi al fisco sono stati 414.494. I contribuenti censiti hanno dichiarato complessivamente 9,23 miliardi di euro. Rispetto al resto del Paese, in Alto Adige appare molto elevata la quota di contribuenti sulla popolazione di età superiore ai 15 anni: 95,1% contro il 77,8% a livello nazionale. Un dato non trascurabile e legato, a detta degli esperti di Ipl, «a una maggiore fedeltà fiscale degli altoatesini».

Sfogliando i dati emerge lo spaccato della nostra provincia: «La quota più consistente di contribuenti altoatesini (15,2%) risiede nella classe di reddito dai 20.000 ai 26.000



Dati e fisco
L'Istituto promozione lavoratori ha analizzato nel dettaglio i redditi dichiarati dai contribuenti altoatesini

euro — si legge nel report di Luca Frigo, ricercatore di Ipl — Circa il 10% dei percettori di redditi bassi detiene solo lo 0,4% del reddito complessivo. Per contro il 10% dei percettori di redditi più alti detiene ben il 34,3% del reddito complessivo». Una forbice tra ricchi e poveri sempre più visibile. Quanto alle capacità econo-

La classifica
I comuni più facoltosi sono Brunico, Falzes, Chienes, Appiano, e Bressanone

miche dei distretti territoriali, i Cinque comuni con i redditi complessivi medi più elevati sono Brunico (26.895 euro), Falzes (26.426), Chienes (25.708), Appiano Sulla Strada Del Vino (25.420), Bressanone (25.195). Viceversa, tra i municipi meno «facoltosi» troviamo Martello (13.844), Tubre (13.759), Laces (12.975), Lasa (12.175), Castelbello Ciardes (11.771).

Analizzando tali dati in base alle varie fasce di reddito si osserva che nella classe da 20.000 a 26.000 risiede la quota più consistente sia di contribuenti che di ammontare di reddito complessivo (rispettivamente 15,2% e 15,8%). «Da qui si può evincere, ad esempio, che fino a 20.000 euro vi è il 41,4% dei contribuenti che possiede il 12,3% del reddito — prosegue lo studio — Per contro considerando i redditi superiori a 70.000 euro si nota che il 3,1% dei contribuenti detiene il 17,6% del reddito complessivo».

Numeri che svelano la soglia delle disuguaglianze sociali (ed economiche) di uno dei territori più ricchi d'Italia.

Marika Damaggio
© RIPRODUZIONE RISERVATA